



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 110

STATO DI ATTUAZIONE DEL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112 IN VENETO: ESIGENZA DI TRASPARENZA ORGANIZZATIVA E CRONOPROGRAMMA OPERATIVO

presentata il 20 maggio 2026 dai consiglieri Cendron e Rocco

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha avviato l'attuazione del numero unico europeo di emergenza (NUE) 112 in conformità alla direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale) e all'intesa con il Ministero dell'interno del 2023. Con deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2025, n. 629 è stato approvato lo schema di protocollo operativo e il disciplinare tecnico operativo per l'istituzione di due centrali uniche di risposta (CUR) a Venezia e Verona, con funzioni di primo livello per la ricezione e il filtraggio delle chiamate. La governance del sistema, definita con deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2025, n. 1255, individua l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima come soggetto attuatore. Le funzioni non sanitarie del NUE 112 sono state integrate nel Dipartimento interaziendale regionale SUEM (servizio di urgenza ed emergenza medica 118), prevedendo inoltre la futura istituzione di una unità operativa complessa dedicata. Sotto il profilo finanziario, la legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 (Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027) ha stanziato 6,5 milioni di euro per l'infrastruttura tecnologica e l'interoperabilità tra le CUR di Venezia e Verona;
- tali risorse sono state formalmente impegnate con decreto del Direttore della Direzione ICT agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT 23 dicembre 2025, n. 13965 a favore della ULSS 3.

Considerato che, nonostante il consolidamento del quadro normativo e lo stanziamento dei fondi, il servizio non risulta ancora operativo. Per l'attivazione effettiva mancano passaggi cruciali: l'allestimento logistico delle sedi delle CUR di Venezia e Verona e il reclutamento del personale amministrativo specializzato necessario per garantire la continuità del servizio. A tal riguardo, la programmazione regionale specifica che l'operatività del NUE 112 è subordinata

al reperimento di risorse umane che non gravino sulla spesa sanitaria regionale, richiedendo quindi una copertura finanziaria e organizzativa dedicata e distinta.

Rilevato inoltre che la persistenza di diverse numerazioni di emergenza sul territorio regionale genera frammentarietà. La mancanza di informazioni pubbliche e aggiornate sullo stato dei lavori rende difficile valutare le tempistiche di avvio e le criticità residue. È pertanto necessario un approccio improntato alla trasparenza per accompagnare il completamento del percorso.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quale sia l'attuale stato di avanzamento per l'allestimento e la piena operatività delle CUR di Venezia e Verona;
- 2) quale sia il fabbisogno stimato di personale amministrativo e con quali modalità e tempistiche si intenda procedere al reclutamento, indicando in tal caso la relativa entità e le fonti di copertura previste;
- 3) se le risorse tecnologiche finora impegnate (6,5 milioni di euro) siano ritenute sufficienti per l'avvio del servizio o se siano necessari ulteriori stanziamenti;
- 4) se la Giunta intenda definire e rendere pubblico un cronoprogramma dettagliato per l'attivazione del NUE 112, al fine di consentire un monitoraggio trasparente dello stato di attuazione;
- 5) quali iniziative straordinarie o transitorie si intendano assumere per accelerare il superamento dei ritardi e allineare il Veneto agli standard delle numerose regioni italiane dove il servizio è già attivo.